

_Lettera_N_2475

A don Michele Rua

*Roma, 22 gennaio 1877

Car.mo D. Rua,

1° Si sa qualche cosa della defunta Damig. Pozzi?

2° Si tratti del vivere per le 2 Monache in Chieri. Pel prete etc. dopo si mandano le une e l'altro.

3° Di' a D. Lazzerò che lavoro per lui e spero di contentarlo.

4° Va' a dire agli artigiani, miei cari amici, che ho letto al S. Padre la lettera che D. Branda mi scrisse di loro, e che ne fu assai contento. Disse ripetutamente: Dio benedica quei miei cari giovani; essi mi consolano assai; pregherò per loro;

continui no ad essere buoni; preghi no per me, che mi vo avvicinando al tramonto etc.

5° Nota bene: Il S. Padre (21 gennaio 1877) era a letto perché indisposto; rimandò a tutti l'udienza.

6° Il solo capo dei monelli fu ammesso e gli feci compagnia quasi tre quarti d'ora.

7° Scriverò per altro e ad altri.

8° Non posso ancora fissare la mia partenza; ma da giovedì in otto spero di essere a Torino.

Dio ci benedica, le preghiere ottennero già molto; continuate.

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. Sarà bene mettere in una busta le letterine esterne alla casa e poi portarle o mandarle al loro indirizzo.